



CITTÀ DI POMPEI

(Città Metropolitana di Napoli)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n.	del
86	06/04/2023

OGGETTO: Schema di rendiconto di gestione 2022 e relazione illustrativa. Approvazione

In data **06/04/2023** alle ore **17.45** nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede il Sindaco Carmine Lo Sapia.

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dott. Vittorio Martino

All'approvazione del presente provvedimento sono presenti:

		P	A
Sindaco	Carmine Lo Sapia	x	-
Assessore - Vicesindaco	Esposito Andreina	x	-
Assessore	Di Martino Raffaella	x	-
Assessore	Cascone Ciro	x	-
Assessore	Mazzetti Vincenzo	X _i	-
Assessore	Troianiello Michele	X	-

LA GIUNTA COMUNALE

Vista ed esaminata l'allegata proposta di deliberazione;

Ritenuto che detta proposta sia meritevole di approvazione;

Acquisiti i prescritti pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione, così come formulata, che viene allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale e come se in questo dispositivo trascritta;
2. di demandare al Dirigente del III Settore Dott. Salvatore Petirro tutti gli atti consequenziali per l'esecuzione e l'attuazione di quanto deliberato.
3. di dichiarare, previa votazione favorevole unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D. Lgs. 267/2000.

Letto confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Carmine Lo Sapia



Il Segretario Generale
Dott. Vittorio Martino

Con la firma del Segretario Generale si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.



CITTÀ DI
POMPEI
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



Alla Giunta Comunale

SEDE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Schema di rendiconto di gestione 2022 e Relazione illustrativa - Approvazione.

CONTESTO GENERALE

Ai sensi dell'art. 227 del Tuel, il rendiconto della gestione è deliberato l'anno successivo dall'organo consiliare e si compone del Conto di bilancio, del Conto economico e del Conto del patrimonio. Ai sensi degli art. 151 e 231 il rendiconto è completato della relazione illustrativa relativa alla dimostrazione dei risultati di gestione dell'attività dell'Ente.

Con deliberazione n. 18 del 20 aprile 2022, il Consiglio Comunale approvato il bilancio di previsione 2022/2024. Con successiva deliberazione della Giunta Comunale 173 del 12 luglio 2022 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2022. Nel corso dell'anno 2022 sono state operate "accurate e sostanziali verifiche contabili" per la ricognizione dell'andamento delle entrate proprie dell'ente, in relazione alle spese da sostenere, in considerazione della grave crisi economica determinata dalla pandemia, così come stabilito al punto 6) del citato atto deliberativo consiliare.

E' stata disposta la prevista operazione di *Salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi*, ai sensi dell'art. 193, approvata dal consiglio comunale con proprio atto n. 47 del 30 luglio 2022, con il quale si è verificato ed assicurato il permanere al 31/12/2022, degli equilibri generali di bilancio 2022/2024 e della gestione di competenza 2022. Sono state disposte numerose variazioni di bilancio, approvate dalla giunta e regolarmente ratificate dal consiglio comunale nei termini previsti dalla normativa contabile.

E' da evidenziare che nel corso dell'anno, sul versante delle riscossioni e dei pagamenti, sia in conto residui che in competenza, si è registrato un andamento abbastanza positivo, attribuibile in parte alle procedure intraprese per l'accelerazione delle entrate e alla graduale ripresa economica successiva alla grave crisi pandemica, che negli anni passati a messo a dura prova l'economia del nostro Paese.

SPESE

Il totale delle spese correnti impegnate dall'Ente nel 2022 ammonta a € 23.351.121,03 in aumento rispetto ai 20 milioni di euro dell'anno precedente.

Sono state impegnate spese correnti per circa il 74,28 per cento dello stanziamento finale, al netto del FPV, generato a chiusura 2022, (in aumento rispetto al 60 per cento del rendiconto dell'anno precedente 2021) ma il dato, depurato dal Fondo crediti di dubbia esigibilità - FCDE - è del 83,37 per cento (in aumento rispetto al 2021 del 67,18%). Le spese in conto capitale presentano una percentuale di impegno del 9,46 per cento, ma non è un dato negativo, in quanto sono stati re-imputati all'annualità 2023, buona parte degli impegni di spesa per la realizzazione di opere pubbliche, quasi tutte legate al PNRR, finanziate solo a fine anno 2022, per l'importo complessivo di € 24.928.104,15, in riferimento al concetto di esigibilità, oltre al fatto che altri stanziamenti previsti rappresentavano la candidatura a progetti presso Ministeri, non approvati.

Il buon esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit. I), la spesa in conto capitale (Tit. II) e l'eventuale rimborso di prestiti (Tit. IV). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma non può ignorare l'importanza di questi elementi.

La realizzazione degli investimenti e la sua percentuale dipendono dal verificarsi di fattori esterni che possono venire condizionati dall'ente solo in minima parte. È il caso dei lavori pubblici che si intendono finanziare ricorrendo ai contributi in conto capitale concessi da altri enti. Un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi può dipendere proprio dalla mancata concessione di uno o più contributi. La percentuale di realizzazione non è, quindi, l'unico elemento che dev'essere considerato per poter esprimere un giudizio sull'andamento verificatosi nella gestione delle opere pubbliche.

A differenza della componente d'investimento, l'impegno delle risorse di parte corrente dipende spesso dalla capacità di attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori produttivi. Si tratta, in questo caso, di spese destinate alla gestione ordinaria. All'interno di ogni programma, la percentuale di realizzazione della componente "spesa corrente" diventa quindi un elemento sufficientemente rappresentativo del grado di efficienza della macchina comunale. In questo caso, però, come per gli investimenti, si verificano alcune eccezioni che vanno attentamente considerate:

- all'interno delle spese correnti sono collocati gli stanziamenti finanziati con entrate "a specifica destinazione". La mancata concessione di questi contributi produce sia una minore entrata (stanziamento non accertato) che un'economia di spesa (minore uscita). La carenza di impegno può quindi essere solo apparente;

- una gestione tesa alla costante ricerca dell'economicità produce sicuramente un risparmio di risorse che, se immediatamente utilizzate, aumentano il volume della spesa corrente di quell'esercizio. Lo stesso fenomeno, ma rilevato solo a consuntivo, genera invece un'economia di spesa che influisce nella dimensione dell'avanzo di amministrazione. In questo caso, il mancato impegno ha avuto origine da un uso economico delle risorse che, non tempestivamente rilevato, ha prodotto invece a consuntivo un'economia di spesa;
- la strategia del Comune può essere finalizzata al contenimento continuo della spesa corrente. Quello che nel precedente punto era un fenomeno di natura occasionale si trasforma, in questa seconda ipotesi, in una sistematica ricerca di contenimento della spesa. I risultati di questo comportamento saranno visibili a consuntivo quando l'avanzo di gestione raggiungerà valori consistenti. Questa strategia è tesa a garantire, nell'esercizio successivo, un elevato grado di autofinanziamento degli investimenti che potranno essere finanziati con mezzi propri, nella forma di avanzo della gestione.

L'analisi teorica si conclude con la valutazione della spesa per il rimborso dei prestiti che incide sul risultato finale del programma. Il Titolo IV della spesa è relativo al rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento dei mutui e la resa delle anticipazioni di cassa. La restituzione dei prestiti contratti nei precedenti esercizi incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario. È infatti un'operazione priva di qualunque margine di discrezionalità, essendo la diretta conseguenza economico/patrimoniale di precedenti operazioni creditizie.

Il 2022 ha fatto registrare uno stato di realizzazione dei programmi, spese in conto capitale, pari a circa il 9,46 per cento, in considerazione degli impegni effettivi, legati all'esercizio 2022 per € 4.314.943,08. Se invece consideriamo pure quelli assunti su esercizio 2022 e re-imputati all'annualità 2023, per euro 24.928.104,15, lo stato potenziale di realizzazione dei programmi è pari a circa 64,13 per cento, rispetto al 38,80% dell'anno precedente.

La velocità con la quale il Comune paga i fornitori può influire sulla qualità dei servizi resi e, soprattutto, sul prezzo di aggiudicazione praticato dai fornitori. Il giudizio di efficienza nella gestione dei programmi è limitato alla sola componente delle "spese correnti", in quanto le spese in conto capitale hanno, di solito, tempi di realizzazione pluriennali e il volume dei pagamenti, che si verificano nell'anno in cui viene attivato l'investimento, è privo di particolare significatività.

La velocità di gestione della spesa corrente è di circa 72,85, in diminuzione rispetto al precedente rendiconto del 78,83 e rappresenta il rapporto tra pagamenti e impegni in conto competenza e residui per complessivi € 20.562.348,14.

LE SPESE DI PERSONALE E L'INDEBITAMENTO

I fattori di rigidità strutturale a lungo termine sono il costo del personale e il livello di indebitamento, che determinano, in termini negativi, riflessi sul bilancio delle scelte

strutturali adottate dal Comune. L'Amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economiche-finanziarie. Il grado di rigidità strutturale (spese di personale + rimborso mutui/entrate correnti) registra una discreta rispetto ai consuntivi degli anni precedenti.

Il costo complessivo del personale dipendente si è assestato su € 6.268.194,06, quale spesa lorda, in aumento rispetto ai 5,8 milioni di euro del rendiconto 2021, attribuito alle nuove assunzioni, avvenute nel corso dell'anno. Tale spesa è comprensiva della spesa del personale in convenzione, per la quota parte di costo sostenuto dall'Ambito Sociale 32 di euro 17 mila euro. Tale spesa rappresenta il 26,84 per cento della spesa corrente (€ 23.351.121,03) ed è pari al 22,16 per cento delle entrate correnti (€ 28.279.966,67), in riduzione rispetto al 28,80 per cento dell'anno precedente. Risulta, pertanto, rispettata l'intera normativa in tema di spesa di personale, anche considerando la media relativa agli anni 2011-2013 per € 8.900.550,14. Il personale a tempo indeterminato in servizio al 31 dicembre 2022 è di n. 115 unità, in diminuzione rispetto alle n. 130 unità del 2021, (oltre il Segretario Generale), per effetto dei numerosi pensionamenti e dimissioni, oltre a 4 unità a tempo determinato .

La spesa per mutui ordinari è data dagli interessi passivi per € 95.152,47 (in aumento rispetto ai 91 mila euro del 2021) e dal rimborso delle quote capitali, per € 284.409,09. A tali somme è necessario aggiungere la quota relativa all'anticipazione di liquidità (di cui al d.l. n. 35/2013) che presenta una quota interessi di € 70.726,10 e una quota capitale per € 155.973,11. Alle quote capitali è da aggiungere inoltre la quota di € 96.333,34, quale rata capitale del mutuo concesso, per € 1.445.000,00 dal Credito Sportivo, a zero interessi. Il costo totale dell'indebitamento, per le sole quote capitali, è di € 536.715,54 (in aumento rispetto ai € 496.397,90 dell'anno precedente) e rappresenta il 2,29% della spesa corrente impegnata.

Tutti gli indicatori finanziari ed economici generali, sono indicati nell'Allegato H.

ENTRATA

Lo stato di realizzazione dei programmi e la percentuale di impegno della spesa dipende, naturalmente, dalla possibilità del Comune di acquisire le corrispondenti risorse.

Le entrate correnti accertate (i primi tre Titoli dell'entrata) hanno registrato, per l'anno 2022, l'ammontare di € 28.279.966,67, in aumento rispetto allo scorso anno, se non si considerano i sostanziosi ristori economici (Covid) erogati nel corso del 2021, incassati al titolo II dell'entrata (titolo I accertamenti entrate tributarie 2022 per € 21.524.498,00 in aumento rispetto al 2021 per € 18.491.861,00, titolo III accertamenti entrate extra-

tributarie 2022 per € 4.739.298,00 in aumento rispetto al 2021 per € 3.018.265,00), precisando che accertamenti tributari, derivanti da cronoprogramma, trasmesso dalla concessionaria del servizio di riscossione tributi, risultano in linea con le corrispondenti previsioni di bilancio.

Le entrate tributarie, la tassa rifiuti, l'Addizionale Comunale, l'Imposta IMU, rispettano le previsioni di bilancio, come anche l'Imposta di Soggiorno, i proventi dei parchimetri e della Zona Traffico Limitato, ciò fa registrare, con grande soddisfazione, il graduale ritorno alla normalità dopo il crudele periodo di emergenza Covid.

Si conferma che una buona parte dei ristori governativi, erogati negli anni 2020/2021, a compensazione delle mancate entrate, restano in buona parte accantonati, in via prudenziale, nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022.

Come detto, l'Ente presenta una percentuale di accertamento di circa il 98,46% delle entrate tributarie (21.524.498,13 rispetto a 21.860.352,98), in aumento rispetto al 2021, che era stata del 93,41%, in quanto si è accertato un maggior incasso sul fondo di solidarietà comunale di circa 500 mila euro (entrata cap. 60).

Tutto ciò, ha confermato il consolidato grado di autonomia finanziaria dell'Ente, che è un indicatore che denota la capacità del Comune di reperire risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali, le entrate tributarie e extra-tributarie indicano la parte reperita dall'Ente evidenziando "l'indipendenza" dallo Stato e dai suoi trasferimenti.

Per le entrate tributarie, titolo I, si è riscosso il 59 per cento degli accertamenti, in conto competenza e residui, quasi in linea rispetto all'anno precedente del 61 per cento.

Del Titolo II (Trasferimenti correnti) si è riscosso il 68% dell'accertamento di competenza e residuo, anno precedente il 97%, in considerazione dei cospicui ristori governativi incassati nel 2021, mentre per le entrate extra-tributarie (Titolo III) si è riscosso circa il 69% cento rispetto all'anno precedente, che è stato il 63 per cento.

L'Ente ha riscosso, in termini di entrate correnti, da competenza, € 21.613.170,71, sui circa 30 milioni di euro previsti e i quasi 28 milioni accertati. Si tratta del quasi del 76 per cento delle somme accertate a competenza e tale dato evidenzia l'attenzione della struttura non solo al momento della definizione del credito ma anche a quello, altrettanto fondamentale, del materiale introito nella casse dell'Ente.

Così come già indicato nel successivo bilancio di previsione 2023/2025, si evidenzia una scarsa redditività del patrimonio comunale, non correttamente gestito, in particolar modo a seguito di utilizzo gratuito (da parte di terzi) di beni che debbono, invece, essere fonte di entrate. L'accertamento è di appena 167 mila euro, sicuramente non adeguato al valore dei beni immobili di proprietà dell'ente. Di questa situazione e della necessità di intervenire, lo scrivente ha già relazionato all'Amministrazione e al Collegio dei revisori.

La Relazione al Rendiconto (Allegato G) e tutti gli altri allegati contengono tutti gli elementi utili per una completa conoscenza dell'attività svolta durante l'anno trascorso.

SITUAZIONE DI CASSA - EQUILIBRIO DI BILANCIO

La tabella dei parametri di deficitarietà strutturale, in generale, evidenzia le "difficoltà" degli Enti. L'applicazione al Comune di Pompei su otto parametri segna un solo elemento positivo (P5, indicatore 12.4 sostenibilità del disavanzo) e, pertanto, non si è strutturalmente deficitari, ai sensi dell'articolo 242 del Tuel (Allegato H). Dato importante è l'inesistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria, che costituisce un grande risultato per l'ente, già registrato negli ultimi anni.

Il fondo di cassa al 31.12.2022 è pari a € 21.404.620,79, a chiusura 2021 era di € 18.219.433,50, grazie ai sostanziosi ristori economici erogati nel 2021, ed è assente, come già a chiusura esercizi 2018/2019/2020, l'anticipazione di tesoreria, ormai un lontano e brutto ricordo del passato, (che a fine esercizio 2016 ammontava a € - 2.848.473,41).

Si dà atto che la situazione di cassa, da tempo era notevolmente migliorata rispetto agli anni precedenti, (senza tenere conto del sopraggiungere della grave situazione epidemiologica, che ha colpito il bilancio già da inizio anno 2020), in quanto oltre a un costante controllo della spesa rispetto all'andamento delle entrate, si sono realizzate altre entrate cospicue (derivanti dai proventi della ZTL e dall'Imposta di Soggiorno).

Si dà atto che continuano le azioni di recupero delle entrate tributarie e non, al fine di migliorare ulteriormente la situazione di cassa dell'ente e consentire all'amministrazione comunale di attuare le iniziative e le opere programmate per il miglioramento della città. L'importante risultato economico rende, comunque, necessaria una continua attenzione al fine di rafforzare ulteriormente situazione finanziaria dell'Ente.

L'equilibrio di bilancio per l'anno 2022 è stato rispettato (Allegato C). Si tratta di un importante risultato portato avanti con attenzione e dedizione da parte del Settore Affari Finanziari e dei suoi funzionari.

Allo schema sono allegati i conti dell'economo e del concessionario (Allegato P).

RIACCERTAMENTO E REIMPUTAZIONE

Con deliberazione giunta n.75 del 3 aprile 2023 è stato approvato il ri-accertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti a fine esercizio 2022, con le relative reimputazioni e variazioni per la determinazione del fondo pluriennale vincolato.

I residui attivi al 31/12/2021, da conservare ammontano a € 17.410.576,77 (di cui € 10.144.030,31 provenienti da esercizi precedenti). I residui passivi ammontano a € 9.118.590,29 (di cui 2.689.068,48 da esercizi precedenti).

Il riaccertamento è stato effettuato dai dirigenti dell'ente, con proprie determinazioni dirigenziali, in collaborazione con il settore finanziario, previa attenta verifica, per ciascun residuo, delle motivazioni che hanno comportato le ragioni del loro mantenimento e tenendo conto della corretta imputazione, sempre in riferimento ai principi contabili.

Il regolamento di contabilità dell'Ente è stato adeguato ai dettami dei nuovi principi contabili introdotti dalla contabilità armonizzata, e la proposta di modifica, elaborata dal Settore Affari Generali e Finanziari è stata approvata, con i poteri del consiglio comunale, dal Commissario Prefettizio con atto n. 20 in data 27 maggio 2020. Successivamente integrato, con piccola modifica, con deliberazione consiliare n. 78 del 24/11/2022.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

In attuazione del principio contabile generale della competenza finanziaria gli enti istituiscono nei propri bilanci il Fondo pluriennale vincolato - FPV - costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Per i residui attivi: possono essere mantenute le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate.

Per i residui passivi possono essere mantenute le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate e le relative obbligazioni passive dell'ente già impegnate ed esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi, quindi, di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo: di applicare il principio della competenza finanziaria, di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può costituirsi anche per garantire la copertura di spese correnti, a esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

Per il 2022 il fondo ammonta a € 5.702.659,85 (Allegato D) e riguarda la parte corrente, per euro 1.359.708,91 e quella capitale per euro 4.342.950,94. La re-imputazione degli impegni all'annualità 2023, ammonta a complessivi euro 26.383.175,27 (€ 1.455.071,12 di parte corrente e € 24.928.104,15 di parte capitale) e la re-imputazione degli

accertamenti ad euro 20.680.515,42 (quasi tutti finanziati da PNRR), di cui 95.3612,21 di parte corrente. Il travaso dell'esigibilità al 2023 determina un fondo pluriennale vincolato di € 5.702.659,85 (€ 26.383.175,27 impegni 2022 - € 20.680.515,42 accertamenti 2022). Tali importi sono iscritti al bilancio di previsione 2023/2025, annualità 2023, per finanziare gli impegni re-imputati, previa apposita variazione tecnica di bilancio, già approvata dalla giunta comunale nella seduta del 3 aprile 2023 con proprio atto n. 75.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità - FCDE - per il 2022 ammonta a 10.725.293,65 (Allegato E) ed è stato quantificato seguendo i principi e modalità collegati alla riforma della contabilità, e rideterminato in seguito al ri-accertamento dei residui attivi 2021 e precedenti.

RISULTATI DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Considerato che il conto del bilancio 2022 ha dato le seguenti risultanze:



COMUNE DI POMPEI CONTO DEL BILANCIO 2022

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				18.219.433,50
RISCOSSIONI	(+)	4.616.510,89	28.012.169,78	32.628.680,67
PAGAMENTI	(-)	4.179.530,67	25.263.962,71	29.443.493,38
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			21.404.620,79
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			21.404.620,79
RESIDUI ATTIVI	(+)	10.144.030,31	7.266.546,47	17.410.576,78
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.689.068,48	6.429.521,81	9.118.590,29
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			1.359.708,91
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			4.342.950,94
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			23.993.947,43

L'adozione del sistema contabile ha previsto una nuova modalità di calcolo del risultato di amministrazione. Dal classico risultato di € 29.696.607,28 è necessario sottrarre il Fondo Pluriennale Vincolato, per complessivi € 5.702.659,85 (per spese correnti e spese in conto capitale), determinando un nuovo risultato di € 23.993.947,43. Da tale risultato è necessario, inoltre, sottrarre il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e gli altri accantonamenti e la parte vincolata.

Si determina dunque un nuovo risultato di amministrazione, che per il 2022 perde la sua negatività ed ammonta a € + 896.668,14 (Allegato B). È da rilevare che il disavanzo tecnico, dovuto all'applicazione per il primo anno dell'armonizzazione dei sistemi contabili, determinato nel 2014 in € 10.296.322,30 (decurtato delle annualità dal 2015 al 2022) si è completamente ripianato. L'azzeramento del disavanzo tecnico rilevato a chiusura 2022, dimostra che l'Ente ha velocemente ripianato, in circa 8 anni, la situazione di disavanzo, determinata dall'introduzione dell'armonizzazione contabile.

Ciò è stato possibile grazie alla generosità della liquidità di cassa, che al 1° gennaio 2022 riportava un ottimo saldo di € 18.219.433,50, a cui si aggiungono i dati della gestione 2022, in termini di riscossioni e pagamenti, residui attivi e passivi, la riduzione di alcuni accantonamenti, determinando il buon risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022, che decurtato della parte accantonata e vincolata, genera, per la prima volta, una quota di avanzo libero utilizzabile pari a € 896.668,14 (allegato B.).

Nella parte accantonata del risultato di amministrazione (Allegato B parte B), per l'importo complessivo di € 20.551.180,41 ci sono i seguenti accantonamenti:

- il Fondo Crediti di dubbia esigibilità di € 10.725.293,65;
- il Fondo Anticipazioni Liquidità per € 4.116.101,83, che rappresenta il residuo debito delle precedenti anticipazioni di liquidità (di cui ai decreti legge n. 35/2013 e 102/2013);
- il Fondo perdite società partecipate per € 726.818,04 (al netto dell'utilizzo quota parte applicata al bilancio 2022);
- il Fondo Contenzioso di € 2.034.578,52 quale somma tra:
 - o € 182.735,63, quale differenza tra fondo contenzioso accantonato al 31/12/2019 (802.257,58) e utilizzo applicato al bilancio 2020 (619.521,95);
 - o € 843.713,41, quale fondi rischi, accantonati, derivanti dalle annualità 2015/2016/2017/2019/2020, per 2.143.713,41 al netto delle risorse

- applicate all'esercizio 2022 per € 200.000 e della variazione effettuata in sede di rendiconto 2022 per € 1.100.000,00;
- € 1.008.129,48, quale Fondo Rischi Vari, annualità 2020 e 2021, prelevato dal cap. 362 Spesa;
- il fondo riferito ad altri accantonamenti di € 2.948.388,37 è costituito dai seguenti accantonamenti:
 - fondo per indennità di risultato € 407.442,34;
 - fondo rinnovi contrattuali per € 378.394,66;
 - fondo indennità di fine mandato al Sindaco 2021 e 2022 € 6.577,74;
 - Fondi e Accantonamenti per funzioni Fondamentali 2021 € 2.000.000,00, al netto dell'utilizzo 2022 e della variazione effettuata in sede di rendiconto 2022;

Nella parte vincolata (Allegato B parte C) l'importo complessivo di € **2.082.954,24** è così dettagliato:

- vincoli derivanti da leggi e da principi contabili per € 1.139.951,69 così suddivisi:
 - articolo 208 del codice della strada, incassi 2021 e precedenti per € 442.899,00 al netto degli incassi/impegni 2022 ;
 - Fondo per riequilibrio di bilancio, a chiusura 2021 per 663.052,69;
 - Fondo salario accessorio al personale dipendente, anno 2019 e precedente € 34.000,00
- vincoli derivanti da trasferimenti per € 726.886,76 così suddivisi:
 - € 712.292,50, per incasso quote per acquisto loculi cimiteriali;
 - € 5.575,51, quale residuo contributo regionale accreditato per il Forum dei Giovani;
 - € 22,40, quale residuo contributo regionale per acquisto libri;
 - € 8.996,35, quale Contributo Ministero Ambiente, Programma Sperimentale Mangia-plastica, reversale incasso n. 4099/2022;
- altri vincoli attribuiti dall'ente per € 216.115,79 così suddivisi:
 - € 187.928,59 , quali maggiori incassi pregressi per Imposta di Soggiorno al netto delle risultanze contabili 2022;
 - € 28.215,31, per incasso fitti estaglio fondi località Moregine 2016/2022, di competenza ex Ospedali Riuniti.

Nella parte destinata agli investimenti viene iscritto l'importo di € **463.144,64**, derivante dagli accertamenti dei capitoli di Entrata, relativi ai proventi incassati per Condono -

Dia – Oneri di urbanizzazione – anno 2019/2020/2021, al netto degli impegni assunti nel 2022.

CONTO ECONOMICO E CONTO DEL PATRIMONIO

Si è proceduto, anche per quest'anno, all'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili e beni immobili. Si tratta di strumenti fondamentali per l'attività amministrativa. Tutta quest'attività ha permesso la redazione del Conto del Patrimonio (Allegato I) che è parte integrante del Rendiconto. Con l'avvio dell'armonizzazione contabile i comuni sono chiamati e obbligati, tra i molteplici adempimenti, ad avere necessariamente un inventario aggiornato e coerente con la contabilità dell'Ente e a codificare le varie voci dell'inventario al Piano dei Conti Integrato (Allegato- 6 D.lgs. n. 118/11), dai quali discendono e si integrano con il Conto Economico e il Conto del Patrimonio.

CONTO DEL PATRIMONIO

Patrimonio netto al 31.12.2022 € 35.481.610,61

CONTO ECONOMICO

Risultato economico dell'esercizio € 1.368.690,95

Il conto economico (Allegato I) ha evidenziato il risultato, sopra indicato.

CONCLUSIONI

Preso atto che:

- il contenuto della relazione illustrativa, con particolare riguardo alla consistenza dell'avanzo di amministrazione e dei suoi vincoli di destinazione, è stata redatta in ottemperanza dell'articolo 151 comma 6 del Tuel;
- il rendiconto della gestione 2021 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale data 6 giugno 2022, con atto n.36, esecutiva ai sensi di legge;
- il presente schema di rendiconto della gestione 2022 è stato redatto in conformità agli schemi di cui al d.lgs. n. 118/2011 e del D.P.C.M. del 28 dicembre 2011;
- delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi effettuate di concerto con i responsabili dei Settori in conformità agli artt.189 e 190 del Tuel;
- la stessa relazione contiene gli elementi di cui sopra, dai quali si evince un equilibrio della gestione;

- dell'allegata relazione, che costituisce parte integrante della presente, dalla quale si evince che nulla osta in ordine alla regolarità tecnica.

RITENUTO di dover provvedere in merito all'approvazione dello schema del Rendiconto della Gestione 2022;

VISTO:

- il TUEL, così come modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 e in particolare:

- l'art. 227, sul rendiconto della gestione;
- l'art. 228, sul conto del bilancio;
- l'art. 229, sul conto economico;
- l'art. 230, sul conto del patrimonio;
- lo Statuto Comunale;
- il nuovo Regolamento di Contabilità;

la deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 20 aprile 2022 di approvazione del bilancio di previsione 2022/2024 con i relativi strumenti programmatori;

Visto lo schema di Rendiconto di gestione 2022, che si compone come appresso:

- A. Conto del bilancio 2022 – Entrate e Spese;
- B. Quadro generale riassuntivo gestione finanziaria e di competenza – Risultato di amministrazione;
- C. Riepilogo entrate per titoli, tipologie e categorie – Spese per missioni, programmi e macro-aggregati ed equilibri di bilancio;
- D. Fondo pluriennale vincolato;
- E. Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- F. Certificazioni debiti fuori bilancio –
- G. Relazione al rendiconto 2022;
- H. Tabella parametri deficitari e Piano indicatori di bilancio;
- I. Conto Economico-Patrimoniale;
- J. Deliberazione di Giunta Comunale n. 75 del 3 aprile 2022: “Ri-accertamento ordinario dei residui – Fondo pluriennale vincolato – Variazione esigibilità esercizi finanziari 2022/2023”;
- K. Elenco residui attivi per anno di provenienza;
- L. Elenco residui passivi per anno di provenienza;
- M. Re-imputazione accertamenti-impegni da esercizio 2022;
- N. Elenco crediti inesigibili;
- O. Fondi accantonati e vincolati;
- P. Conto dell'economista e degli agenti contabili;
- Q. Conto del Tesoriere;
- R. Modello Banca d'Italia 56T;
- S. Spesa di personale 2022;
- T. Elenco personale in servizio al 31.12.2022;
- U. Codici Siope;

- V. Elenco mutui in ammortamento;
W. Elenco Spese rappresentanza D.M. 23.01.2012;
X. Tempestività dei pagamenti;
Y. Inventario Patrimonio Comunale: Aggiornamento annuale beni mobili, relativo all'esercizio 2022, approvato con determinazione R.G. n. 404 del 13.03.2023; Aggiornamento annuale beni immobili, relativo all'esercizio 2022, approvato con determinazione R.G. n. 567 del 05.04.2023.
Z. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 30.07.2022 – Salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi (art. 193 TUEL). Esercizio finanziario 2022.
AA. Elenco deliberazioni di riconoscimento debiti fuori bilancio;
BB. Elenco indirizzi internet;

SI PROPONE

1. di approvare lo Schema di Rendiconto della Gestione 2022, composto dai documenti in epigrafe dettagliati, che presenta le seguenti risultanze finali:



COMUNE DI POMPEI CONTO DEL BILANCIO
2022

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				18.219.433,50
RISCOSSIONI	(+)	4.616.510,89	28.012.169,78	32.628.680,67
PAGAMENTI	(-)	4.179.530,67	25.263.962,71	29.443.493,38
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			21.404.620,79
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			21.404.620,79
RESIDUI ATTIVI	(+)	10.144.030,31	7.266.546,47	17.410.576,78
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.689.068,48	6.429.521,81	9.118.590,29
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			1.359.708,91
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			4.342.950,94

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 ⁽²⁾	(=)	23.993.947,43

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽⁴⁾		10.725.293,65
Fondo anticipazioni liquidità		4.116.101,83
Fondo perdite società partecipate		726.818,04
Fondo contenzioso		2.034.578,52
Altri accantonamenti		2.948.388,37
	B) Totale parte accantonata	20.551.180,41
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1.139.951,69
Vincoli derivanti da trasferimenti		726.886,76
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		216.115,79
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	2.082.954,24
Parte destinata agli investimenti		
		463.144,64
	D) Totale parte destinata agli investimenti	463.144,64
	E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)	896.668,14
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

- di approvare tutti gli allegati indicati in premessa e dare atto che gli stessi sono conservati presso il Settore Affari Finanziari e sono consultabili sul portale istituzionale all'indirizzo www.comune.pompei.na.it;
- di dare atto che la contabilità economica patrimoniale del Comune, relativo all'esercizio 2022, si concreta nelle seguenti risultanze:

CONTO DEL PATRIMONIO

Patrimonio netto al 31.12.2022

€ 35.481.610,61

CONTO ECONOMICO

Risultato economico dell'esercizio € 1.368.690,95

4. di prendere atto dei criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche;
5. di prendere atto della operazione di ri-accertamento dei residui attivi e passivi, previa revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte degli stessi, effettuata con deliberazione con i poteri della Giunta, con parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, n. 75 in data 3 aprile 2023;
6. di dare atto che non sussistono le condizioni di cui agli articoli 242 e 244 del TUEL, non essendo stato dichiarato il dissesto finanziario e non essendo rilevabili dal rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2021 gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio evidenziabili con i parametri obiettivi di cui al decreto del Ministero dell'Interno;
7. di dare atto del rispetto della normativa in tema di spesa di personale;
8. di incaricare il Dirigente del Settore Finanziario a trasmettere lo schema di rendiconto 2022 al Collegio dei revisori dei conti, per quanto di competenza;
9. di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del Tuel.

Pompei, 6 aprile 2023

Il Dirigente del Settore
Affari Finanziari
dr. Salvatore PETIRRO



Il Sindaco

Carmine LO SAPIO



OGGETTO: Schema di rendiconto di gestione 2022 e Relazione illustrativa – Approvazione.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)

SETTORE PROPONENTE:

si esprime parere FAVOREVOLE

si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo: _____

Il Dirigente del Settore Affari Finanziari
dr. Salvatore PETIRRO

Li 6/4/2023

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)

SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI

si esprime parere FAVOREVOLE

si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo: _____

atto estraneo al parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Il Dirigente del Settore Finanziari
dr. Salvatore PETIRRO

Li 6/4/2023

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI

Bilancio _____ Missione _____ Cap. PEG n. _____
Programma _____
Titolo _____

Esercizio finanziario _____

Prenotazione impegno di spesa n. _____ per € _____

Assunzione impegno di spesa
(153 comma 5 del TUEL e d.lgs. n. 118/2011 – Principio contabile n. 16) n. _____ per € _____

si attesta che esiste la copertura finanziaria al capitolo indicato

atto estraneo alla copertura finanziaria _____

Il Dirigente del Settore Affari Finanziari
dr. Salvatore PETIRRO

Li 6/4/2023

